

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

---

### DISEGNO DI LEGGE

N. 267/A

presentato dalla Giunta regionale,  
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,  
PACI

il 22 ottobre 2015

Riconoscimento delle passività pregresse della Regione nei confronti di ARST Spa

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si premette che nell'ambito della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, l'ARST Spa rappresenta il principale operatore nonché il soggetto sottoposto, come è noto, a poteri di indirizzo e controllo da parte del socio unico Regione Sardegna cui compete, anche, l'approvazione dei bilanci d'esercizio.

Il progetto di bilancio per l'anno 2014 della controllata ARST Spa espone, tra gli altri, significativi crediti vantati dalla stessa nei riguardi del socio unico Regione Sardegna e derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea regionali.

Nello specifico tali crediti, maturati nel corso delle pregresse annualità e fino al 2014, attengono principalmente ai maggiori oneri correlati:

- alla indicizzazione del costo dei servizi di trasporto pubblico locale;
- alle ritardate erogazioni da parte della Regione dei corrispettivi contrattuali nonché dei trasferimenti di risorse correlati all'esercizio dei servizi di trasporto.

Sono, altresì, ricomprese le mancate attribuzioni delle provvidenze, per l'anno 2013, di cui all'articolo 24, comma 3, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 recante "Disposizioni nei vari settori di intervento".

In particolare, e con riferimento ai maggiori oneri per indicizzazione, si rappresenta che i relativi contratti di servizio sottoscritti con ARST Spa prevedevano, in quanto afferenti a prestazioni a carattere pluriennale, la revisione del compenso sulla base del tasso programmato di inflazione per l'anno successivo con possibilità di recupero in caso di scostamento tra il tasso programmato e quello reale rilevato sulla base dell'indice ISTAT medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Si evidenzia come tali incrementi non abbiano trovato idonea copertura, per ciascun anno di riferimento, nei relativi stanziamenti del bilancio della Regione.

Inoltre va segnalato che i ritardi nelle erogazioni dei corrispettivi contrattuali e dei trasferimenti di risorse in favore del soggetto beneficiario ARST Spa hanno contribuito a generare in capo al medesimo criticità per carenza di liquidità finanziaria.

Infine, si rileva che allo stanziamento di bilancio per l'anno 2013 destinato alla copertura delle provvidenze relative ai servizi di trasporto ferroviario qualificati come "Trenino Verde" - previste dall'articolo 24, comma 3, della legge regionale n. 12 del 2011, non ha fatto seguito alcun impegno contabile in favore di ARST Spa e conseguentemente alcuna liquidazione della correlata spesa.

I crediti in argomento sono stati ritenuti congrui per un importo complessivo di euro 31.148.169 in ragione di:

- a) euro 18.768.720,46 (approssimato ad euro 18.768.721) per rivalutazione ISTAT del costo dei servizi di trasporto pubblico locale erogati da ARST Spa nel periodo dal 2011 al 2014 in forza di correlati contratti di servizio;
- b) euro 6.379.447,44 (approssimato ad euro 6.379.448) per ritardate erogazioni, con riferimento alle annualità pregresse dal 2009 al 2014, dei trasferimenti di risorse cui ARST Spa risultava beneficiaria e dei corrispettivi previsti nei relativi contratti di servizio;
- c) euro 6.000.000 per provvidenze anno 2013 relative ai servizi ferroviari qualificati "Trenino Verde".

Il presente disegno di legge propone, pertanto, il riconoscimento da parte della Regione in favore di ARST Spa di passività pregresse per complessivi euro 31.148.169 dando contestuale autorizzazione di spesa per la regolazione delle stesse mediante un piano di rateizzazione della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con il creditore il quale dovrà rilasciare apposita accettazione e liberatoria rinunciando ad ogni ulteriore pretesa nei confronti della Amministrazione regionale.

Il sopra evidenziato importo è da intendersi, pertanto, comprensivo di ogni ulteriore onere nonché dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) se dovuta.

Nello specifico per quanto attiene alla copertura finanziaria, agli oneri del presente disegno di legge si fa fronte in ragione di euro 23.995.647 con le disponibilità rinvenienti sugli stanziamenti di competenza dell'UPB S07.06.001 del bilancio pluriennale 2015-2017 ed in ragione di euro 7.152.522 nell'ambito del conto dei residui della UPB S07.06.001 (capitoli SC07.0623 - SC07.0598) quali somme già impegnate in favore di ARST Spa nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale.

Tecnicamente il disegno di legge in argomento si compone di tre articoli il cui testo è così di seguito composto:

#### Articolo 1

Ai fini dell'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2014 della controllata ARST Spa riconosce, in complessivi euro 31.148.169, le passività pregresse poste a carico della Amministrazione regionale nei confronti della medesima ARST e dispone per le conseguenti autorizzazioni di spesa a carico del bilancio della Regione.

## Articolo 2

Reca la conseguente copertura finanziaria dei relativi oneri - valutati in euro 9.148.169 per l'anno 2015 ed euro 11.000.000 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 - mediante imputazione degli stessi in conto della UPB S07.06.001 (Trasporto pubblico locale).

## Articolo 3

Specifica i termini dell'entrata in vigore dell'adottanda legge.

### Relazione tecnica

Gli oneri derivanti dal presente disegno di legge ammontano complessivamente ad euro 31.148.169. Dal combinato disposto degli articoli 1 e 2 del medesimo si evince, tuttavia, come detti oneri producano nuove spese a carico del bilancio della Regione per gli anni 2015-2017 solo per euro 23.995.647 in considerazione del fatto che all'ammontare restante di euro 7.152.522 si fa invece fronte con l'utilizzo di impegni residui iscritti in conto della UPB S07.06.001 (Trasporto pubblico locale) già assunti in favore di ARST Spa nell'ambito del finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Nello specifico detti residui risultano essere i seguenti:

Capitolo	Impegno SAP	Esercizio	Importo aperto
SC07.0623	3130010300	2013	2.820.250,29
SC07.0598	3140000399	2013	2.762.042,42
SC07.0598	3140008032	2014	692.206,51
SC07.0598	3140012619	2014	346.103,25
SC07.0598	3140022703	2014	531.919,97
<b>Totale</b>			<b>7.152.522,44</b>

Le richiamate nuove spese trovano, invece, copertura nell'ambito dell'UPB S07.06.001 del bilancio pluriennale 2015-2017 mediante permutazione di preesistenti autorizzazioni di spesa con contestuale diminuzione dei relativi stanziamenti.

Le spese conseguenti al citato disegno di legge non producono, pertanto, alcun ulteriore aggravio sulle finanze regionali.

Nello specifico i sopraccitati stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale risultano essere i seguenti:

Capitolo	Oggetto	Esercizio	Importo utilizzabile
SC07.0703	Saldo d'impegni TPL gomma	2015	1.000.000
SC07.0598	TPL Ferro	2015	995.647
SC07.0619	CCNL Autoferrotranvieri	2016	11.000.000
SC07.0619	CCNL Autoferrotranvieri	2017	11.000.000
<b>Totale</b>			<b>23.995.647</b>

Le richiamate rimodulazioni per gli anni 2016 e 2017 poste a copertura del presente disegno di legge, dovranno comunque trovare rifinanziamento nell'ambito della manovra finanziaria per gli anni 2016-2018 posto che le stesse conseguono ad autorizzazioni di spesa la cui valutazione è demandata alla legge annuale di bilancio.

Ciò premesso, appare opportuno ai sensi del disposto di cui all'articolo 33, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni, dare conto dei criteri adottati per la valutazione delle passività pregresse della Regione maturate nei confronti della controllata ARST Spa ed oggetto del disegno di legge in argomento.

Detti criteri sono stati sviluppati facendo seguito alle concertazioni intercorse con l'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio nonché in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione generale dell'area legale con apposito parere n. 7502 del 10 agosto 2015.

Le richiamate passività pregresse possono essere riassunte nelle seguenti macro aree:

- 1) interessi per ritardati pagamenti;
- 2) revisione del corrispettivo sulla base del tasso programmato di inflazione (ISTAT);
- 3) provvidenze articolo 24, comma 3, della legge regionale 30 giugno 2011, n.12 (cosiddetto Trenino Verde).

### **Interessi per ritardati pagamenti**

Si premette che ARST Spa, con nota n. 9159 del 22.6.2015 (acquisita al prot. ass.le n. 5913 del 23 giugno 2015), ha messo in mora - ex articolo 1219 Codice civile - la Regione per il pagamento della somma di euro 11.319.911,32 quali interessi per ritardato pagamento maturati sulle somme dovute alla medesima nell'ambito della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale per gli anni dal 2009 al 2014.

A seguito di tale istanza si è operata una articolata verifica - i cui risultati sono stati riassunti mediante idonei fogli di calcolo (cfr. Allegato 1) - delle obbligazioni giuridiche poste a fondamento della pretesa creditoria di ARST Spa, dei tassi di interesse tempo per tempo applicabili nonché dei ritardi temporali materialmente occorsi nelle operazioni di pagamento. Sono stati inoltre presi in considerazione potenziali interessi attivi pro Regione autonoma della Sardegna in conseguenza di pagamenti disposti in eccedenza sull'importo dovuto.

La richiamata verifica ha evidenziato differenti fattispecie operative che, per completezza, vengono riportate di seguito.

#### **a) Pagamenti afferenti ai contributi di esercizio (ovvero contributi erogati ad ARST Spa antecedentemente della stipula dei contratti di servizio).**

Si evidenzia che detti pagamenti, disposti mediante acconti trimestrali, conseguono alla corresponsione dei contributi in conto esercizio così come previsti dalla legge regionale n. 16 del 1982, e successive modifiche ed integrazioni.

Operativamente si è provveduto a ricostruire le scadenze previste (trimestri) ed a stabilire le date corrette di scadenza dei pagamenti unitamente alla individuazione dell'interesse legale di mora e delle sue variazioni temporali.

Il periodo di maturazione degli interessi è stato individuato in quello intercorrente tra il termine contrattuale previsto per il pagamento (trenta giorni dall'inizio del trimestre per gli acconti e sessan-

ta giorni dalla consegna del rapporto conclusivo di monitoraggio delle percorrenze per il saldo) e la data di effettivo pagamento.

**b) Pagamenti afferenti a contratti di servizio.**

Con l'avvenuta sottoscrizione del contratto di servizio, i pagamenti sono contrattualmente regolati in acconti trimestrali in corso d'anno per un ammontare pari al 90 per cento del corrispettivo ed un saldo da erogarsi nell'esercizio successivo previa consuntivazione delle percorrenze.

Affinché si possa dare corso al pagamento delle prestazioni è comunque necessario che si disponga della fattura relativa alla prestazione da liquidare. Il termine, pertanto, dei trenta giorni entro il quale si sarebbe dovuto procedere al pagamento è stato calcolato a decorrere dal timbro di pervenuto in Assessorato della relativa fattura, ovvero dal momento in cui la Regione ne è comunque venuta a conoscenza.

In ordine alla variazione dei tassi di interesse legale di mora ed alla definizione dei periodi di maturazione degli interessi, valgono le considerazioni già fatte al punto precedente.

**b1) Fatture emesse per importo superiore a quello contrattualmente previsto.**

Poiché è di tutta evidenza che non possano calcolarsi interessi passivi su importi indebitamente fatturati da ARST, nei casi in cui vi sia stata fatturazione per importi superiori al dovuto, l'importo su cui sono stati calcolati gli interessi passivi è quello previsto da contratto di servizio (ovvero 90 per cento dell'importo originario rivalutato).

Poiché l'importo della liquidazione è superiore al dovuto, e quindi ARST Spa ha avuto in disponibilità anticipata delle somme che avrebbe dovuto incassare ad approvazione del consuntivo (articolo 4, comma 5, del contratto di servizio), sono stati calcolati interessi attivi pro Regione al tasso legale con riferimento alla maggiore cifra erogata ed al periodo intercorrente tra la data prevista e quella di effettivo pagamento.

**b2) Fatture emesse per importi inferiori a quelli contrattualmente previsti.**

In tale fattispecie il calcolo degli interessi passivi è stato disposto sull'importo della fattura emessa.

**c) Pagamenti disposti per rinnovo parco mezzi in leasing.**

Per tali fattispecie di pagamenti non sono presenti atti vincolanti tra Regione ed ARST Spa che giustificano il riconoscimento di interessi moratori; non si è operato pertanto alcun riconoscimento di somme.

A seguito dei predetti calcoli, le passività pregresse che si ritiene di dover riconoscere nei confronti di ARST Spa ammontano a complessivi euro 6.379.447,44.

**Revisione del corrispettivo sulla base del tasso programmato di inflazione (ISTAT)**

Si premette che ARST Spa, con nota n. 9160 del 22 giugno 2015 (acquisita al prot. ass.le n. 5915 del 23 giugno 2015), ha messo in mora - ex articolo 1219 Codice civile - la Regione per il pagamento della somma di euro 19.796.141,13 (IVA compresa 10 per cento), quale credito relativo agli adeguamenti ISTAT sul contratto di servizio per il TPL per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

A seguito di tale istanza si è operata una articolata verifica - i cui risultati sono stati riassunti mediante idonei fogli di calcolo (cfr. Allegato 2) - delle obbligazioni giuridiche poste a fondamento della pretesa creditoria di ARST Spa con particolare riferimento alla clausola di rivalutazione degli importi contrattuali e degli indici ISTAT FOI medi annui.

La metodologia di calcolo è consistita nell'applicare (a partire dal secondo anno in coerenza con le disposizioni del contratto di servizio e fino al 31 dicembre 2014) ai corrispettivi contrattuali, così come riconosciuti per effetto dell'approvazione delle percorrenze chilometriche, le serie storiche degli indici ISTAT FOI medi annui.

A seguito dei predetti calcoli, le passività pregresse che si ritiene di dover riconoscere nei confronti di ARST Spa ammontano a complessivi euro 18.768.720,46.

### **Provvidenze articolo 24, comma 3, della legge regionale n. 12 del 2011 (cosiddetto Trenino Verde)**

Si premette che ARST Spa, con nota n. 9157 del 22 giugno 2015 (acquisita al prot. ass.le n. 5912 del 23 giugno 2015), ha messo in mora - ex articolo 1219 Codice civile - la Regione per il pagamento della somma di euro 6.000.000, quale credito relativo al contributo per gli oneri di manutenzione correlati alle attività del Trenino Verde per l'anno 2013.

A seguito di tale istanza si è operata una verifica in procedura contabile sugli stanziamenti di bilancio dell'anno 2013 dalla quale è emersa l'economia di stanziamento, a valere sul cap. SC07.0595, dell'importo di euro 6.000.000.

Detta economia è scaturita per mancato impegno in favore di ARST Spa del richiamato importo di euro 6.000.000.

In considerazione della vigente autorizzazione di spesa di cui all'articolo 24, comma 3, della legge regionale n. 12 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni e dell'avvenuto esercizio, nell'anno di riferimento, dei servizi di trasporto ferroviario qualificati come Trenino Verde e delle conseguenti attività manutentive della relativa rete ferroviaria a scartamento ridotto, le passività pregresse che si ritiene di dover riconoscere nei confronti di ARST Spa ammontano ad euro 6.000.000.

Allegati:

Tabelle su interessi per ritardati pagamenti; Tabelle rivalutazione ISTAT [...].

Allegati 1 e 2

## Allegato 1

Interessi per ritardati pagamenti		
Ragione interessi	Importo richiesto da ARST	Importo determinato dall'Assessorato
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO FMS E FDS	€ 2.297.115,40	€ 1.592.192,00
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO ARST, SENZA CONTRATTO DI SERVIZIO	€ 506.469,59	€ 438.973,56
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO ARST, CON CONTRATTO DI SERVIZIO	€ 6.966.909,24	€ 4.348.281,88
LEASING	€ 1.549.417,13	€ -
	€ 11.319.911,36	€ 6.379.447,44

CONTRIBUTI C/ESERCIZIO

Calcolo interessi attivi vs. ARST effettuato dall'ARST Spa										Calcolo interessi attivi vs. ARST effettuato dall'Assessorato									
AZIENDA	DATA FATTURA	IMPORTO	PERIODO DI RIFERIMENTO	SCADENZA	DATA PAGAMENTO	GIORNI	INTERESSI	TASSO	IMPORTO DOVUTO (d.lgs.231/2002, art.2, comma 1, lett.g)	FATT.	PERVENUTA IL	DATA CORRETTA PER DECONGENZA CONTEGGI PER CALCOLO INTERESSI	30 GG DALLA DATA DI PERVENUTA O, COMUNQUE, DALLA DATA DA CUI POTEVA TEORICAMENTE ESSERE EMESSA LA FATTURA/DOVUTO IL PAGAMENTO	Periodo utile per calcolo interessi	GIORNI PER CALCOLO INTERESSI	TASSO LEGALE DI MORA ANNUO EX D.LGS.231/02	TASSO LEGALE DI MORA GIORNALIERO EX D.LGS.231/02	INTERESSI LEGALI DI MORA TEORICI	
														data inizio	data fine				
F.D.S.		€ 23.129.500,00	1° SEM. 2009	31/01/2009	29/06/2009	149	€ 806.981,02	9,50%	€ 11.564.750,00		01/01/2009	01/01/2009	31/01/2009	31/01/2009	29/06/2009	149	9,50%	0,03%	€ 448.490,51
			1° SEM. 2009		29/06/2009				€ 11.564.750,00		01/04/2009	01/04/2009	01/05/2009	01/05/2009	29/06/2009	59	9,50%	0,03%	€ 177.590,29
F.D.S.		€ 11.564.750,00	3° TRIM. 2009	31/07/2009	21/08/2009	21	€ 53.229,53	8,00%	€ 11.564.750,00		01/07/2009	01/07/2009	31/07/2009	31/07/2009	21/08/2009	21	8,00%	0,02%	€ 53.229,53
F.D.S.		€ 11.564.750,00	4° TRIM. 2009	31/10/2009	09/12/2009	39	€ 98.854,85	8,00%	€ 11.564.750,00		01/10/2009	01/10/2009	31/10/2009	31/10/2009	09/12/2009	39	8,00%	0,02%	€ 98.854,85
F.D.S.		€ 23.129.500,00	1° SEM. 2010	31/01/2010	21/05/2010	110	€ 557.642,74	8,00%	€ 11.564.750,00		01/01/2010	01/01/2010	31/01/2010	31/01/2010	21/05/2010	110	8,00%	0,02%	€ 278.821,37
			1° SEM. 2010		21/05/2010				€ 11.564.750,00		01/04/2010	01/04/2010	31/05/2010	31/05/2010	21/05/2010	70	8,00%	0,02%	€ 50.694,79
F.D.S.		€ 17.415.000,00	2° SEM. 2010	31/07/2010	02/08/2010	2	€ 7.632,97	8,00%	€ 8.707.500,00		01/07/2010	01/07/2010	31/07/2010	31/07/2010	02/08/2010	2	8,00%	0,02%	€ 3.816,09
			2° SEM. 2010		02/08/2010				€ 8.707.500,00		01/10/2010	01/10/2010	31/10/2010	31/10/2010		0	8,00%	0,02%	€
F.D.S.		€ 5.714.500,00	2° SEM. 2010	31/07/2010	02/08/2010	2	€ 2.504,99	8,00%	€ 2.857.250,00		01/07/2010	01/07/2010	31/07/2010	31/07/2010	02/08/2010	2	8,00%	0,02%	€ 1.252,49
			2° SEM. 2010		02/08/2010				€ 2.857.250,00		01/10/2010	01/10/2010	31/10/2010	31/10/2010		0	8,00%	0,02%	€
F.D.S. E METRO ca/SS		€ 2.970.292,28	2010	31/01/2010	07/06/2011	492	€ 321.274,36	8,00%	€ 744.824,32		01/01/2010	01/01/2010	31/01/2010	31/01/2010	07/06/2011	492	8,00%	0,02%	€ 80.216,59
			2010		07/06/2011				€ 744.824,32		01/04/2010	01/04/2010	31/05/2010	31/05/2010	07/06/2011	402	8,00%	0,02%	€ 65.626,16
			2010		07/06/2011				€ 744.824,32		01/07/2010	01/07/2010	31/07/2010	31/07/2010	07/06/2011	311	8,00%	0,02%	€ 50.770,49
			2010		07/06/2011				€ 744.824,32		01/10/2010	01/10/2010	31/10/2010	31/10/2010	07/06/2011	219	8,00%	0,02%	€ 35.751,57
F.M.S.		€ 5.714.450,00	1° SEM. 2009	31/01/2009	30/06/2009	150	€ 223.088,39	9,50%	€ 2.857.225,00		01/01/2009	01/01/2009	31/01/2009	31/01/2009	30/06/2009	150	9,50%	0,03%	€ 111.549,20
			1° SEM. 2009		30/06/2009				€ 2.857.225,00		01/01/2009	01/04/2009	01/04/2009	01/07/2009	07/07/2009	6	8,00%	0,02%	€ 3.757,45
F.M.S.		€ 5.714.450,00	1° SEM. 2009	31/01/2009	30/06/2009		€ 7.514,89		€ 2.857.225,00		01/04/2009	01/04/2009	01/05/2009	01/05/2009	30/06/2009	60	9,50%	0,03%	€ 44.619,68
			1° SEM. 2009		07/07/2009				€ 2.857.225,00		01/04/2009	01/04/2009	01/07/2009	01/07/2009	07/07/2009	6	8,00%	0,02%	€ 3.757,45
F.M.S.		€ 2.857.225,00	3° TRIM. 2009	31/07/2009	21/08/2009	21	€ 13.151,06	8,00%	€ 2.857.225,00		01/07/2009	01/07/2009	31/07/2009	31/07/2009	21/08/2009	21	8,00%	0,02%	€ 13.151,06
			3° TRIM. 2009		21/08/2009				€ 2.857.225,00		01/10/2009	01/10/2009	31/10/2009	31/10/2009	21/08/2009	40	8,00%	0,02%	€
F.M.S.		€ 5.714.500,00	1° SEM. 2010	31/01/2010	21/05/2010	110	€ 137.774,25	8,00%	€ 2.857.250,00		01/01/2010	01/01/2010	31/01/2010	31/01/2010	21/05/2010	110	8,00%	0,02%	€ 68.887,12
			1° SEM. 2010		21/05/2010				€ 2.857.250,00		01/04/2010	01/04/2010	31/05/2010	31/05/2010	21/05/2010	20	8,00%	0,02%	€
F.M.S.		€ 5.714.500,00	2° SEM. 2010	31/07/2010	02/08/2010	2	€ 2.504,99	8,00%	€ 2.857.250,00		01/07/2010	01/07/2010	31/07/2010	31/07/2010	02/08/2010	2	8,00%	0,02%	€ 1.252,49
			2° SEM. 2010		02/08/2010				€ 2.857.250,00		01/10/2010	01/10/2010	31/10/2010	31/10/2010		0	8,00%	0,02%	€
										C 2.297.115,40									
										C 1.592.192,00									

ARST (OR)	04/07/2010	€ 402.018,36	FEB. MAR. APR. 2010	28/02/2010	10/03/2010	10	€ 881,14	8,00%	€ 402.018,36	90080104	08/02/2010	08/02/2010	10/03/2010	10/03/2010	10/03/2010	0	8,00%	0,02%	€
ARST (OR)	25/05/2010	€ 402.018,36	MAG. GIU. LUG. 2010	31/05/2010	03/08/2010	64	€ 5.639,27	8,00%	€ 402.018,36	90080503	21/06/2010	21/06/2010	21/07/2010	21/07/2010	03/08/2010	13	8,00%	0,02%	€ 1.145,48
ARST (OR)	11/11/2009	€ 402.018,36	AGO. SET. OTT. 2009	31/08/2009	26/03/2010	207	€ 18.239,52	8,00%	€ 402.018,36	90070943	12/11/2009	12/11/2009	12/12/2009	12/12/2009	26/03/2010	104	8,00%	0,02%	€ 9.163,82
ARST (OR)	12/11/2009	€ 402.018,36	NOV. 2009- GEN. 2010	30/11/2009	10/03/2010	100	€ 8.881,36	8,00%	€ 402.018,36	90070944	16/11/2009	16/11/2009	16/12/2009	16/12/2009	10/03/2010	84	8,00%	0,02%	€ 7.401,54
ARST (OR)	15/09/2010	€ 402.018,36	AGO. SET. OTT. 2010	31/08/2010	12/11/2010	73	€ 6.432,29	8,00%	€ 402.018,36	90081231	01/10/2010	01/10/2010	31/10/2010	31/10/2010	12/11/2010	12	8,00%	0,02%	€ 1.057,35
ARST (OR)	26/11/2010	€ 268.012,24	NOV. DIC. 2010	30/11/2010	23/12/2010	23	€ 1.351,08	8,00%	€ 268.012,24	90081567	01/12/2010	01/12/2010	31/12/2010	31/12/2010		0	8,00%	0,02%	€
ARST (OR)	23/12/2010	€ 169.026,39	CONG. 10% AGO. DIC 2010	23/01/2011	30/06/2011	158	€ 5.853,41	8,00%	€ 169.026,39	90081781	27/12/2010	15/03/2011	14/05/2011	14/05/2011	30/06/2011	47	8,00%	0,02%	€ 1.706,91
		€ 169.026,39		01/07/2011	25/11/2011	147	€ 5.616,08	8,25%	€ 169.026,39	90090941	27/12/2010	01/07/2011	01/07/2011	01/07/2011	25/11/2011	147	8,25%	0,02%	€ 5.905,46
ARST (OR)	23/12/2010	€ 74.447,85	CONG. 10% AGO- DIC 2010	23/01/2011	30/06/2011	158	€ 2.578,14	8,00%	€ 74.447,85	90081784	27/12/2010	15/03/2011	14/05/2011	14/05/2011	30/06/2011	47	8,00%	0,02%	€ 766,91
		€ 74.447,85		01/07/2011	31/12/2011	183	€ 3.079,39	8,25%	€ 74.447,85	90081784	27/12/2010	01/07/2011	01/07/2011	01/07/2011	31/12/2011	183	8,25%	0,02%	€ 3.079,39
		€ 74.447,85		01/01/2012	17/08/2012	229	€ 3.736,67	8,00%	€ 74.447,85	90081784	27/12/2010	01/01/2012	01/01/2012	01/01/2012	17/08/2012	229	8,00%	0,02%	€ 3.736,67
ARST (OR)	30/05/2012	€ 10.107,53	SALDO FINALE OR	30/05/2012	17/08/2012	48	€ 106,34	8,00%	€ 10.107,53	90100683	14/06/2012	14/06/2012	14/07/2012	14/07/2012	17/08/2012	34	8,00%	0,02%	€ 75,32
ARST (OR)	30/05/2012	€ 263.663,49	SALDO FINALE OR	30/05/2012	17/08/2012	48	€ 2.773,88	8,00%	€ 263.663,49	90100683	14/06/2012	14/06/2012	14/07/2012	14/07/2012	17/08/2012	34	8,00%	0,02%	€ 1.964,83
										C 65.098,57									
										C 35.603,70									





CONTRATTO DI SERVIZIO

Calcolo interessi attivi vs. ARST effettuato dall'ARST Spa										Calcolo interessi attivi vs. ARST effettuato dall'Assessorato										Calcolo interessi attivi vs. RAS effettuato dall'Assessorato							
AZIENDA	DATA FATTURA	IMPORTO	PERIODO DI RIFORMAZIONE	SCADENZA	DATA PAGAMENTO	GIORNI	INTERESSI	TASSO	IMPORTO DOVUTO (d.lgs. 231/2002, art. 7, comma 1, lett. g)	FAV.	PAGAMENTO II	DATA CORRETTA PER DICCORRENZA CONTIGUI PER CALCOLO INTERESSI	30 GG DALLA DATA DI Pervenuto o, comunque, dalla DATA DA CUI POTREVA TEORICAMENTE ESSERE EMESSA LA FATTURA	Periodo utile per calcolo Interessi attivi vs. ARST		GIORNI PER CALCOLO INTERESSI	TASSO LEGALE O MORA ANNUO EX D.LGS. 231/02	TASSO LEGALE DI MORA GIORNALIERO EX D.LGS. 231/02	INTERESSI LEGALI DI MORA TEORICI INTERVI. ARST	Data pervenuta rapporto monitoraggio passivante annuale	60 gg dalla data di pervenuta del rapporto monitoraggio passivante annuale	MAGGIORE IMPORTO CORRISPONDO (d.lgs. 231/2002, art. 7, comma 1, lett. g)	Periodo utile per calcolo Interessi attivi vs. RAS		GIORNI PER CALCOLO INTERESSI	INTERESSI LEGALI TEORICI INTERVI. RAS	
														data inizio	data fine								data inizio	data fine			
ARST	17/06/2013	€ 4.614.210,10	SALDO 2° TRIM. 2013 (mag-giu 2013)	30/06/2013	31/12/2013	184	192.737,17	8,50%	4.342.063,81	90130798	15/06/2013	10/06/2013	18/07/2013	18/07/2013	31/12/2013	166	8,50%	0,07%	€ 367.851,16	07/04/2014	06/06/2014	272.206,29	25/02/2014	06/06/2014	301	€ 754,63	
ARST	17/06/2013	€ 4.614.210,10	SALDO 2° TRIM. 2013 (mag-giu 2013)	01/01/2014	25/02/2014	55	57.367,80	8,25%	4.842.063,81	90130798				01/01/2014	25/02/2014	55	8,25%	0,07%	€ 53.972,63								
ARST	17/06/2013	€ 10.064.892,66	SALDO 2° TRIM. 2013 (mag-giu 2013)	30/06/2013	31/07/2013	31	72.654,48	8,50%	9.862.827,94	90130799	18/06/2013	18/06/2013	18/07/2013	18/07/2013	31/07/2013	13	8,50%	0,07%	€ 79.627,05	07/04/2014	06/06/2014	261.264,74	31/07/2013	06/06/2014	310	€ 3.661,71	
ARST	17/06/2013	€ 554.228,53	SALDO 2° TRIM. 2013 (mag-giu 2013)	30/06/2013	31/07/2013	31	4.001,04	8,50%	521.471,59	90130797	18/06/2013	18/06/2013	18/07/2013	18/07/2013	31/07/2013	13	8,50%	0,07%	€ 1.578,70	07/04/2014	06/06/2014	37.251,84	31/07/2013	06/06/2014	310	€ 464,20	
ARST	01/07/2013	€ 6.922.065,15	3° TRIM. 2013	31/07/2013	31/12/2013	151	746.634,13	8,50%	6.519.005,71	90130861	05/07/2013	05/07/2013	04/08/2013	04/08/2013	31/12/2013	149	8,50%	0,02%	€ 275.292,38	07/04/2014	06/06/2014	409.069,44	24/02/2014	06/06/2014	107	€ 1.243,13	
ARST	01/07/2013	€ 6.922.065,15	3° TRIM. 2013	01/01/2014	24/02/2014	54	84.487,17	8,25%	6.519.005,71	90130861				01/01/2014	24/02/2014	54	8,25%	0,02%	€ 75.624,38								
ARST	01/07/2013	€ 15.096.130,03	3° TRIM. 2013	31/07/2013	31/07/2013	0	0,00	8,50%	14.704.241,91	90130863	05/07/2013	05/07/2013	04/08/2013			0	8,50%	0,07%	€	07/04/2014	06/06/2014	351.597,12	31/07/2013	06/06/2014	310	€ 5.797,56	
ARST	01/07/2013	€ 833.335,14	3° TRIM. 2013	31/07/2013	31/07/2013	0	0,00	8,50%	782.207,39	90130862	05/07/2013	05/07/2013	04/08/2013			0	8,50%	0,07%	€	07/04/2014	06/06/2014	49.127,75	31/07/2013	06/06/2014	310	€ 726,15	
ARST	01/10/2013	€ 4.153.239,09	ACCONTO 4° TRIM. 2013	31/10/2013	31/12/2013	61	58.898,75	8,50%	4.153.239,09	90131244	05/10/2013	03/10/2013	02/11/2013	07/11/2013	31/12/2013	58	8,50%	0,07%	€ 57.064,37								
ARST	01/10/2013	€ 4.153.239,09	ACCONTO 4° TRIM. 2013	01/01/2014	25/02/2014	56	51.631,02	8,25%	4.153.239,09	90131244				01/01/2014	25/02/2014	56	8,25%	0,07%	€ 51.631,02								
ARST	01/10/2013	€ 9.057.683,42	ACCONTO 4° TRIM. 2013	31/10/2013	24/10/2013	-7	-14.765,26	8,50%	9.057.683,42	90131243	09/10/2013	03/10/2013	02/11/2013			0	8,50%	0,07%	€								
ARST	01/10/2013	€ 498.801,08	ACCONTO 4° TRIM. 2013	31/10/2013	31/12/2013	61	7.085,71	8,50%	498.801,08	90131245	09/10/2013	09/10/2013	02/11/2013	07/11/2013	31/12/2013	58	8,50%	0,07%	€ 6.858,89								
ARST	01/10/2013	€ 498.801,08	ACCONTO 4° TRIM. 2013	01/01/2014	20/01/2014	29	3.749,54	8,25%	498.801,08	90131245				01/01/2014	20/01/2014	29	8,25%	0,07%	€ 3.769,54								
ARST	09/01/2014	€ 6.229.858,64	1° TRIM. 2014	31/01/2014	17/06/2014	137	192.212,27	8,25%	6.500.313,37	90140002	10/01/2014	10/01/2014	10/06/2014	10/06/2014	17/06/2014	38	8,25%	0,07%	€ 53.508,51								
ARST	09/01/2014	€ 13.464.000,00	1° TRIM. 2014	31/01/2014	17/06/2014	137	516.922,90	8,25%	13.464.000,00	90140001	10/01/2014	10/01/2014	10/06/2014	10/06/2014	17/06/2014	38	8,25%	0,07%	€ 115.642,86								
ARST	09/01/2014	€ 748.201,63	1° TRIM. 2014	31/01/2014	17/06/2014	137	23.128,63	8,25%	748.201,63	90140003	10/01/2014	10/01/2014	10/06/2014	10/06/2014	17/06/2014	38	8,25%	0,07%	€ 6.426,13								
ARST	03/04/2014	€ 6.229.858,64	2° TRIM. 2014	30/03/2014	17/06/2014	48	67.589,70	8,25%	6.229.858,64	90140400	05/06/2014	05/06/2014	05/07/2014			0	8,25%	0,07%	€								
ARST	03/04/2014	€ 13.464.000,00	2° TRIM. 2014	30/03/2014	17/06/2014	48	146.025,18	8,25%	13.464.000,00	90140399	10/04/2014	10/04/2014	10/05/2014	10/05/2014	17/06/2014	38	8,25%	0,07%	€ 115.642,86								
ARST	03/04/2014	€ 748.201,63	2° TRIM. 2014	30/03/2014	17/06/2014	48	8.117,48	8,25%	748.201,63	90140401	10/04/2014	10/04/2014	10/05/2014	10/05/2014	17/06/2014	38	8,25%	0,07%	€ 6.426,13								
ARST	01/07/2014	€ 13.464.000,00	3° TRIM. 2014	31/03/2014	01/10/2014	67	186.393,40	8,15%	13.464.000,00	90140746	04/07/2014	04/07/2014	03/08/2014	03/08/2014	01/10/2014	59	8,25%	0,02%	€ 179.550,74								
ARST	01/07/2014	€ 6.229.858,64	3° TRIM. 2014	31/03/2014	27/10/2014	63	135.467,70	8,15%	6.229.858,64	90140745	04/07/2014	04/07/2014	03/08/2014	03/08/2014	27/10/2014	80	8,25%	0,03%	€ 112.648,50								
ARST	01/07/2014	€ 748.201,63	3° TRIM. 2014	31/03/2014	03/11/2014	175	20.883,02	8,15%	748.201,63	90140744	04/07/2014	04/07/2014	03/08/2014	03/08/2014	03/11/2014	122	8,25%	0,02%	€ 20.631,92								
ARST	01/10/2014	€ 13.464.000,00	4° TRIM. 2014	31/10/2014	11/11/2014	11	33.669,80	8,15%	13.464.000,00	90141177	07/10/2014	07/10/2014	01/11/2014	01/11/2014	11/11/2014	10	8,25%	0,02%	€ 30.432,33								
ARST	01/10/2014	€ 6.229.858,64	4° TRIM. 2014	31/10/2014	17/11/2014	47	65.329,38	8,15%	6.229.858,64	90141178	07/10/2014	07/10/2014	01/11/2014	01/11/2014	17/11/2014	46	8,25%	0,02%	€ 64.779,46								
ARST	03/10/2014	€ 748.201,63	4° TRIM. 2014	31/10/2014	19/11/2014	49	8.186,15	8,15%	748.201,63	90141179	07/10/2014	07/10/2014	01/11/2014	01/11/2014	19/11/2014	48	8,25%	0,02%	€ 8.117,48								

TOTALE € 6.966.909,24

Interessi attivi ARST

€ 4.602.808,10

Interessi attivi RAS € 254.526,22

## Allegato 2

Rivalutazione ISTAT del costo dei servizi di TPL erogati da ARST Spa nel periodo dal 2011 al 2014 in forza di correlati contratti di servizio						
Azienda	Corrispettivo Autorizzato					
	Importi annuali					
	IMPONIBILE <i>(iva esclusa)</i>	Tasso Inflazione	INFLAZIONE <i>(iva esclusa)</i>	TOTALE SENZA Inflazione <i>(iva inclusa)</i>	TOTALE CON Inflazione <i>(iva inclusa)</i>	INFLAZIONE <i>(iva inclusa)</i>
<b>2011</b>						
ARST S.p.A. (TPL gomma nel comune di Oristano) <i>(decorrenza agosto 2009)</i>	€ 1.787.747,60	1,0352	€ 62.957,32	€ 1.966.522,36	€ 2.035.775,41	€ 69.253,05
ARST S.p.A. (TPL gomma tranne servizi nel comune Oristano) <i>(decorrenza ottobre 2009)</i>	€ 53.107.303,40	1,0352	€ 1.870.226,80	€ 58.418.033,74	€ 60.475.283,22	€ 2.057.249,48
ARST FERRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 25.171.146,00	1,0000	€ -	€ 27.688.260,60	€ 27.688.260,60	€ -
ARST METRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 3.023.036,88	1,0000	€ -	€ 3.325.340,57	€ 3.325.340,57	€ -
						€ 2.126.502,53
<b>2012</b>						
ARST S.p.A. (TPL gomma nel comune di Oristano) <i>(decorrenza agosto 2009)</i>	€ 1.564.780,63	1,0663	€ 103.701,89	€ 1.721.256,69	€ 1.835.330,77	€ 114.072,08
ARST S.p.A. (TPL gomma tranne servizi nel comune Oristano) <i>(decorrenza ottobre 2009)</i>	€ 51.845.901,26	1,0663	€ 3.435.856,45	€ 57.030.491,39	€ 60.810.043,49	€ 3.779.552,10
ARST FERRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 23.835.782,83	1,0300	€ 715.073,48	€ 26.219.361,11	€ 27.005.941,94	€ 786.580,83
ARST METRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 2.952.707,93	1,0300	€ 88.561,24	€ 3.247.978,72	€ 3.345.418,08	€ 97.439,36
						€ 4.777.644,38
<b>2013</b>						
ARST S.p.A. (TPL gomma nel comune di Oristano) <i>(decorrenza agosto 2009)</i>	€ 1.580.273,76	1,0780	€ 123.263,69	€ 1.738.301,14	€ 1.873.891,19	€ 135.590,06
ARST S.p.A. (TPL gomma tranne servizi nel comune Oristano) <i>(decorrenza ottobre 2009)</i>	€ 52.235.282,49	1,0780	€ 4.074.429,20	€ 57.458.810,74	€ 61.940.682,86	€ 4.481.872,12
ARST FERRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 24.040.280,12	1,0413	€ 993.584,78	€ 26.444.308,13	€ 27.537.251,39	€ 1.092.943,26
ARST METRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 2.958.566,99	1,0413	€ 122.277,57	€ 3.254.423,69	€ 3.386.929,02	€ 134.505,33
						€ 5.844.910,76
<b>2014</b>						
ARST S.p.A. (TPL gomma nel comune di Oristano) <i>(decorrenza agosto 2009)</i>	€ 1.591.558,39	1,0802	€ 127.575,31	€ 1.750.714,23	€ 1.891.047,07	€ 140.332,84
ARST S.p.A. (TPL gomma tranne servizi nel comune Oristano) <i>(decorrenza ottobre 2009)</i>	€ 52.280.762,01	1,0802	€ 4.190.694,15	€ 57.508.838,21	€ 62.118.601,77	€ 4.609.763,56
ARST FERRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 23.743.664,42	1,0434	€ 1.030.775,63	€ 26.118.030,85	€ 27.251.884,06	€ 1.133.853,19
ARST METRO <i>(decorrenza 2011)</i>	€ 2.841.927,51	1,0434	€ 123.375,63	€ 3.128.120,26	€ 3.261.833,46	€ 135.713,20
						€ 6.019.662,79

TOT. 2011-2014 € 18.768.720,46

TASSI DI INFLAZIONE

ARST S.p.A. TPL gomma nel comune di Oristano (decorrenza agosto 2009)			
anno	tasso medio annuo	coefficiente medio annuo	tasso cumulato
ago-dic2010	0,80%	1,0080	1,0080
2011	2,70%	1,0270	1,0352
2012	3,00%	1,0300	1,0663
2013	1,10%	1,0110	1,0780
2014	0,20%	1,0020	1,0802

ARST S.p.A. TPL gomma tranne servizi nel comune Oristano (decorrenza ottobre 2009)			
anno	tasso medio annuo	coefficiente medio annuo	tasso cumulato
ott-dic2010	0,80%	1,0080	1,0080
2011	2,70%	1,0270	1,0362
2012	3,00%	1,0300	1,0663
2013	1,10%	1,0110	1,0780
2014	0,20%	1,0020	1,0802

ARST S.p.A. TPL FERRO e METRO (decorrenza 2011)			
anno	tasso medio annuo	coefficiente medio annuo	tasso cumulato
2011	0,00%	1,0000	1,0000
2012	3,00%	1,0300	1,0300
2013	1,10%	1,0110	1,0413
2014	0,20%	1,0020	1,0434



RELAZIONE DELLA QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE GOVERNO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA, EDILIZIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, PARCHI E RISERVE NATURALI, DIFESA DEL SUOLO E DELLE COSTE, PIANIFICAZIONE PER LA GESTIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, RISORSE IDRICHE, POLITICHE ABITATIVE, LAVORI PUBBLICI, PORTI E AEROPORTI CIVILI, MOBILITÀ E TRASPORTI

composta dai Consiglieri

SOLINAS Antonio, Presidente e relatore - TATTI, Vice presidente - LAI, Segretario - FASOLINO, Segretario - DEMONTIS - MELONI -LAMPIS - PERU - UNALI - ZANCHETTA

pervenuta il 28 ottobre 2015

La Quarta Commissione consiliare ha approvato all'unanimità, nella seduta del 28 ottobre 2015, il disegno di legge n. 267/A recante il "Riconoscimento delle passività pregresse della Regione nei confronti di ARST Spa".

La Commissione, dopo aver ascoltato le informazioni fornite sul disegno di legge dal rappresentante dell'Esecutivo regionale ed acquisito il prescritto parere della competente Commissione bilancio, ha unanimemente concordato sull'opportunità di una rapida ed unitaria approvazione della normativa proposta. Ciò anche in considerazione del fatto che più volte l'Assessore regionale dei trasporti ha evidenziato, nel corso delle numerose audizioni effettuate nel corso della legislatura, l'estrema gravità della situazione economico-finanziaria in cui versa la società controllata regionale, per motivi del tutto estranei alle normali dinamiche societarie riconducibili a responsabilità dell'amministratore o del management.

La Commissione, pertanto, a conclusione di un iter conoscitivo e di valutazione da tempo iniziato e sviluppato, ha pienamente concordato con le analisi effettuate dalla Giunta regionale proponente e con le soluzioni dalla stessa indicate e, in considerazione dell'estrema urgenza delle norme proposte, ne auspica una immediata presa in esame ed approvazione da parte dell'Assemblea consiliare.

\*\*\*\*\*

La Terza Commissione, nella seduta pomeridiana del 27 ottobre 2015, ha espresso all'unanimità parere favorevole sugli aspetti finanziari del provvedimento in oggetto, ed ha nominato relatore in Consiglio, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del Regolamento interno, il Presidente.

**TESTO DEL PROPONENTE**

## Art. 1

Riconoscimento delle passività pregresse della Regione nei confronti di ARST Spa

1. La Regione riconosce in favore della controllata ARST Spa al fine dell'approvazione del progetto di bilancio della medesima per l'anno 2014, passività pregresse per complessivi euro 31.148.169, derivanti dai maggiori oneri correlati alla indicizzazione del costo dei servizi di trasporto pubblico locale per gli anni dal 2011 al 2014 nonché alle ritardate erogazioni delle provvidenze per i medesimi servizi per gli anni dal 2009 al 2014 unitamente alle mancate attribuzioni delle provvidenze, per l'anno 2013, di cui all'articolo 24, comma 3, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento), conseguenti al rispetto dei vincoli derivanti dal patto interno di stabilità.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata, previo rilascio da parte di ARST Spa di formale accettazione e liberatoria, la spesa onnicomprensiva fino ad euro 23.995.647, in ragione di euro 1.995.647 nell'anno 2015 ed euro 11.000.000 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 (UPB S07.06.001) nonché disposto l'utilizzo, fino a concorrenza dell'importo complessivo di euro 7.152.522, delle risorse già impegnate in favore di ARST Spa e sussistenti nel conto dei residui dei capitoli SC07.0623 - SC07.0598 del bilancio della Regione per l'anno 2015 (UPB S07.06.001).

## Art. 2

Copertura finanziaria

1. Gli oneri derivanti dalla presente legge sono valutati in complessivi euro 31.148.169, in ragione di euro 9.148.169 per l'anno 2015, e di euro 11.000.000 per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

2. Agli stessi oneri si fa fronte:

## Art. 1

Riconoscimento delle passività pregresse della Regione nei confronti di ARST Spa

(identico)

## Art. 2

Copertura finanziaria

(identico)

- a) per l'anno 2015:
- 1) per euro 7.152.522, mediante utilizzo delle risorse autorizzate dagli articoli 19, lettera a), 24 e 45, della legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21 (Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna), e successive modifiche ed integrazioni, già impegnate in favore di ARST Spa, sussistenti nel conto dei residui dei capitoli SC07.0623 e SC07.0598 del bilancio della Regione (UPB S07.06.001);
  - 2) per euro 1.995.647, mediante pari riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dagli articoli 19, lettera a), 24 e 45 della legge regionale n. 21 del 2005, e successive modifiche ed integrazioni, iscritta in conto della UPB S07.06.001 del bilancio della Regione per lo stesso anno;
- b) per gli anni 2016 e 2017, mediante pari riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 dicembre 2003, n. 355, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative) e dalla legge 22 aprile 2005, n. 58 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 21 febbraio 2005, n. 16, recante interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica), iscritta in conto della UPB S07.06.001 del bilancio della Regione per gli stessi anni.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

Art. 3

Entrata in vigore

(identico)